

PROPOSTA EDITORIALE

Portare la Croce:

Un prigioniero politico gringo espone le ingiustizie, le indignità e le vexazioni del sistema giudiziario e carcerario cileno

Un memoir letterario di vero crimine in cinque volumi

di Dr. John M. Cobin, accademico italo-cileno (ex americano), scrittore, consulente e vibe programmer

Vero Crimine Letterario / Memoir / Non-Fiction Investigativa

Circa 1.300.000 parole di narrazione suddivise in 5 Libri (11 Volumi, 195 capitoli)—appendici e indici paginati separatamente

INDICE

1. Riassunto in una frase 2. Descrizione del libro 3. Pubblico target 4. Titoli comparabili 5. Proposta di vendita unica 6. Biografia dell'autore 7. Piattaforma dell'autore 8. Piano di marketing 9. Esempio di indice 10. Informazioni sul manoscritto

1. RIASSUNTO IN UNA FRASE

Quando un accademico, scrittore, consulente, vibe programmer e pastore battista italo-cileno (ex americano) di cinquantasei anni—circondato nella sua camionetta da una folla drogata che urlava “Uccidetelo!” durante l’insurrezione in Cile dell’ottobre 2019—estrasse la pistola legalmente detenuta che gli costerebbe 5,42 anni all’interno del sistema carcerario più sovraffollato del Sud America, non sapeva ancora che sarebbe emerso con un manoscritto di 1,3 milioni di parole, prove balistiche e forensi che dimostravano la sua innocenza, e una storia che fonde *Arcipelago Gulag* di Solzhenitsyn con *The Onion Field* di Wambaugh e rivela come una democrazia moderna abbia armato i suoi tribunali contro un pensatore nato all’estero che non riusciva a silenziare.

2. DESCRIZIONE DEL LIBRO

Il 10 novembre 2019, nella rinomata località balneare di Reñaca, Cile, il Dr. John M. Cobin si è trovato di fronte a una folla di saccheggiatori e agitatori criminali che avevano annunciato l’intenzione di bruciare la città quella notte. Il paese era in fiamme da tre settimane; a Reñaca, la polizia era in minoranza quindici a diverse migliaia. Quando i rivoltosi hanno circondato il suo veicolo, colpendolo con piedi, pugni, rocce, bottiglie, bastoni e mazze, e l’aggressore Sebastián Valdés Muñoz ha forzato la porta del lato conducente, altri nella folla hanno urlato minacce tra cui “figlio di puttana, uccidilo!”—confermate in video e da testimoni in tribunale. La testimone della difesa Catalina Valeria Silva, il cui negozio vicino era stato visitato poco prima dagli

uomini ubriachi e drogati (alcuni senza pagare il cibo che avevano ricevuto), ha testimoniato che quegli stessi uomini stavano già chiamando John un “fottuto fascista” mentre si dirigeva verso il semaforo fatale e dichiaravano apertamente la loro intenzione di “impiccarlo”. Cobin ha sparato colpi di avvertimento sul pavimento ed ha eseguito quella che le prove balistiche avrebbero successivamente dimostrato essere una ritirata calcolata. Le accuse iniziali: due capi di tentato omicidio, oltre a incitamento alla sommossa e scarico ingiustificato in pubblico. La condanna iniziale: undici anni e tre giorni. L'accusa era guidata dall'assistente procuratore distrettuale di sinistra radicale Paola Rojas Caro, affiancata da avvocati del Partito Comunista che agivano come accusatori privati—Rita Díaz Torres, Carlos Oliva Ballón e Gustavo Burgos. Cobin ha trascorso i successivi 5,42 anni in tre prigioni cilene—Valparaíso (due anni e otto mesi), Rancagua (circa tre mesi nei blocchi 45 e 84 come punizione per aver scritto *Bearing the Cross*), e Casablanca (dal 8 ottobre 2022 in poi per due anni e mezzo). Nel marzo 2021 la Corte Suprema cilena ha parzialmente annullato la sua condanna, concedendo che non esisteva un'intenzione omicida e mantenendo la sua condanna totale a sei anni e ventisei giorni. Ha ricevuto benefici di liberazione anticipata a partire dalle domeniche a casa il 5 gennaio 2025, ed è stato messo in libertà vigilata il 9 aprile 2025. *Bearing the Cross* è l'opera che ha scritto all'interno, attingendo ai suoi diari quotidiani e alle prove che il tribunale ha soppresso: le impossibili traiettorie dei proiettili rimbalzati che contraddicevano la fisica, le ferite d'uscita mancanti nel rapporto ospedaliero e nell'analisi dei pantaloni, la farsa del radiatore e del cambio, e le cinque dichiarazioni di testimoni che contraddicevano le prove video e le narrazioni della polizia. Nessun proiettile è stato recuperato nel cambio di Molina, nella coscia di Ahumada, o altrove. Cinque libri, undici volumi, 212 capitoli (una media di 19 per volume)—ogni capitolo intitolato con una frase biblica, la struttura che rispecchia la sua lettura teologica dell'esperienza senza mai interrompere la narrativa propulsiva.

L'arco è intimo e forense allo stesso tempo. Il Libro Uno si apre con l'ingresso di Cobin nel *Módulo* 118 (blocco 118) a Valparaíso—il blocco protetto per ex-poliziotti, ex-*gendarmes*, invalidi, noti abusatori sessuali, politici, lavoratori del servizio alimentare, e alcuni ricchi e istruiti. Il Libro Uno introduce la dozzina di uomini intorno a lui: Manuel 1, il *gendarme* fuori servizio incarcerato per essersi difeso insieme a suo padre contro sei assalitori armati di coltelli; Raúl 1, il settantenne che ha ucciso la madre di sua figlia nel cortile della scuola con la sua pistola; José 1, l'ex-poliziotto; Roberto 1, l'alcolista, chiamato Viejo Chico. Miami 1, il benefattore che sarebbe diventato uno dei migliori amici di John—come *Alfi* avrebbe fatto in seguito, a Casablanca dalla fine del 2023—un'amicizia che perdura: John visita ancora nominalmente il giudeo e libertario minarchista *Alfi* e i discepoli battisti convertiti a Cristo sotto il suo e il ministero battista di Valentín lì due volte al mese. Questi e dozzine di altri (Alejandro 4, Leonardo 1, Kens 1, Rubén 1, Álvaro 2, Marcelo 1, Alexis 2, Edgar 1, Abraham 1, e i suoi discepoli battisti) non sono personaggi di sfondo. Sono il coro di un'esposizione. Il Libro Uno si conclude con il processo di tre settimane che termina il 16 ottobre 2020, la condanna iniziale, e il lancio dell'appello alla Corte Suprema. I Libri Due, Tre e Quattro seguono il lento corso dell'appello, la riduzione della pena, i trasferimenti tra i blocchi (incluso l'interludio punitivo di Rancagua), la fondazione del ministero carcerario dei *Bautistas Históricos* (Battisti Storici), e la lenta accumulazione di prove forensi che avrebbero scagionato Cobin se il tribunale avesse ammesso. Il Libro Cinque si chiude con la libertà vigilata, il ritorno a Reñaca, la denuncia

penale che Cobin ha presentato contro il procuratore, i medici forensi, e gli esperti balistici che hanno disegnato diagrammi falsi, e gli affari incompiuti—un uomo libero ma non scagionato, che scrive mentre vive.

La voce è il motore. Cobin scrive in terza persona di se stesso (“John”) quando ricostruisce scene che ha testimoniato ma che non abita centralmente, e in prima persona quando la narrativa lo richiede; l'effetto è l'ibrido di memoir e dossier investigativo che distingue il miglior true crime letterario—*The Onion Field* di Wambaugh incontra *Arcipelago Gulag* di Solzhenitsyn incontra *Le mie prigionie* di Silvio Pellico. La sua prosa è densa, letteraria, polemica e straordinariamente specifica—la marca del proiettile (Pow'r Ball, 135-grain, .40 caliber [10.6 mm] nylon-tipped hollow-point), il numero di detenuti per cella, i prezzi esatti del cibo contrabbandato in *encomiendas* (le consegne di pacchi carcerari che le famiglie dei blocchi inviano settimanalmente), i nomi dei diciassette avvocati, giudici e procuratori che accusa. Li nomina. Li documenta. Invita la causa per diffamazione che è certo non arriverà mai.

Perché è importante ora: il Cile è il campo di prova dell'OCSE per il collasso istituzionale. Tra l'arresto di Cobin nel 2019 e la sua liberazione nel 2025, il paese ha respinto due riscritture costituzionali, è passato da un presidente di sinistra radicale all'ascesa di un'opposizione di destra dura, e ha visto raddoppiare i tassi di omicidio. Il caso di Cobin è la lente. È stato perseguito non per i proiettili che ha sparato—nessuno dei quali ha colpito le presunte vittime con la forza che l'accusa sosteneva—ma per ciò che aveva scritto e detto per due decenni come economista di politiche pubbliche, commentatore libertario, un pastore battista (co-pastore dei *Bautistas Históricos* dal 2018): 1.507 lettere pubblicate al direttore, quattro libri sulla teologia della politica pubblica cristiana (contando le sostanziali sezioni teologiche in *Behind the Walls* e *Suffering Unjustly*), una presenza libertaria su YouTube, un partito politico in fase di avvio (*Partido Independencia*), e un rifiuto di essere comprato. Era, rivela il verbale del processo, l'intellettuale raro che il regime non poteva silenziare con alcun mezzo al di fuori dell'incarcerazione. *Bearing the Cross* è il documento di come una democrazia decide di farlo.

3. PUBBLICO TARGET

Primario. Lettori di true crime letterario nella tradizione di Truman Capote, Joseph Wambaugh, Erik Larson e Patrick Radden Keefe—opere che fondono specificità forense con uno studio approfondito dei personaggi e argomentazioni politiche. Lettori di letteratura carceraria e memorie di prigionieri politici (Solzhenitsyn, Bonhoeffer, Václav Havel, Wei Jingsheng, Anthony Ray Hinton, Richard Wurmbrand). Lettori preoccupati per il fallimento del governo, la cattiva condotta dei pubblici ministeri e l'abuso di potere statale—un pubblico servizio dall'Innocence Project, dall'ACLU e da organizzazioni equivalenti in tutto il continente americano e in Europa. Lettori di diritti umani (Amnesty International, Human Rights Watch, Freedom House) che seguono casi di condanna ingiusta e prigionieri politici. Lettori italiani e la stampa accademica e intellettuale cattolica italiana, data la cittadinanza italiana dell'autore e la sua ascendenza salernitana; il caso Reñaca non ha ricevuto copertura stampa italiana nonostante il fallimento della burocrazia italiana a Roma e del suo consolato a Santiago nel

rimpatriare uno dei suoi cittadini—una storia diplomatica inserita nel libro. Lettori di lingua spagnola in tutto il Cile e nel più ampio mondo ispanico (oltre 500 milioni di parlanti), dove il caso rimane una notizia attuale.

Secondario. Lettori focalizzati sulla libertà religiosa e sulla persecuzione (Voice of the Martyrs, Open Doors, Prison Fellowship, InterVarsity, The Navigators, *First Things*, *Touchstone*). Lettori libertari e liberali classici negli Stati Uniti e in Europa—il Cato Institute, il Mises Institute, il Liberty Fund, l'Istituto Bruno Leoni di Milano, la Hayek-Gesellschaft, la Foundation for Economic Education, l'Institute for Humane Studies. Lettori conservatori di ogni schieramento—la Heritage Foundation, l'Intercollegiate Studies Institute (ISI), l'American Enterprise Institute, *The American Conservative*, *National Review*. Lettori accademici in criminologia, diritto ed economia, e studi latinoamericani; il libro documenta un singolo procedimento penale dall'arresto al rilascio con la granularità normalmente riscontrabile solo nei rapporti delle commissioni.

Terziario. Lettori della diaspora italo-americana (oltre 40 milioni di potenziali, in particolare le federazioni regionali della Campania e della Lucania). Lettori cristiani riformati e battisti a livello internazionale; la tradizione protestante valdese (Valdese) italiana; evangelici in generale; e qualsiasi gruppo cristiano interessato al ministero carcerario. Lettori cattolici e ortodossi che—nonostante le differenze confessionali—condividono molto in comune con l'autore sulla libertà religiosa, la dignità della famiglia, lo stato di diritto e il dovere dello stato nei confronti dei propri cittadini, e che riconosceranno nel caso di Cobin lo stesso schema diagnostico applicato da Solzhenitsyn e Wurmbrand al totalitarismo del ventesimo secolo, ora riprodotto all'interno di una democrazia dell'OCSE del ventunesimo secolo.

In breve. Il libro parla a chiunque sia interessato al true crime, al fallimento e all'abuso del governo, ai diritti umani, alla libertà e ai principi conservatori—e ai cristiani di ogni tradizione (battista, valdese, evangelica, cattolica, ortodossa) che riconoscono che la persecuzione di un pastore di origine straniera da parte di uno stato democratico è una storia che le proprie comunità non possono permettersi di ignorare.

4. TITOLI COMPARABILI

Aleksandr Solzhenitsyn, *Arcipelago Gulag* (1973)—il modello strutturale per utilizzare l'esperienza di un prigioniero per accusare un intero sistema giudiziario-penale. *Bearing the Cross* aggiorna il metodo di Solzhenitsyn per un contesto democratico, membro dell'OCSE, del ventunesimo secolo, dove l'apparato di ingiustizia indossa l'uniforme del giusto processo piuttosto che quella della Cheka. Anthony Ray Hinton, *The Sun Does Shine* (2018)—l'analogo contemporaneo più vicino in voce e struttura: un uomo innocente condannato ingiustamente che scrive dopo trent'anni nel braccio della morte, con una profonda fede come spina dorsale. Il libro di Hinton ha venduto oltre 500.000 copie ed è ancora in stampa. *Bearing the Cross* offre le dimensioni internazionali, forensi, accademiche, filosofiche, economiche, teologiche e politiche che il caso di Hinton non aveva. Erik Larson, *In the Garden of Beasts* (2011)—l'analogo per il non-fiction narrativo che fonde i diari di un singolo protagonista con il crollo politico di un paese. La ricostruzione di Larson della Berlino degli anni '30 si sovrappone alla ricostruzione di Cobin del Cile 2019–2025. Patrick Radden Keefe, *Say Nothing* (2018)—l'analogo per il true

crime carico di politica con un'ampia indagine nominativa sugli attori statali. Come Keefe, Cobin documenta i perpetratori viventi per nome e invita alla reazione legale. Joseph Wambaugh, *The Onion Field* (1973)—il modello letterario di true crime più vicino a livello di prosa: denso, saturo di personaggi, strutturalmente ambizioso. Dietrich Bonhoeffer, *Letters and Papers from Prison* (1951)—il registro spirituale che Cobin raggiunge nelle aperture meditative dei capitoli, senza mai spostare la narrazione criminale. Alexandre Dumas, *The Count of Monte Cristo* (1844)—l'archetipo letterario dell'uomo ingiustamente imprigionato il cui ritorno nella società è plasmato da ciò che ha appreso all'interno; il reclamo penale di Cobin post-parole contro il procuratore rispecchia l'impulso dumasiano, sebbene argomentato da prove di politica pubblica piuttosto che da vendetta. Stephen King, *Rita Hayworth and Shawshank Redemption* (1982; film 1994, regia di Frank Darabont)—il punto di riferimento contemporaneo per la condanna ingiusta, il ministero carcerario verso i compagni detenuti e l'accumulo lento di prove che rovesciano una condanna fasulla; la portata culturale di *The Shawshank Redemption* stabilisce l'appetito del pubblico per storie di questa forma. Richard Wurmbrand, *Tortured for Christ* (1967)—il memoir canonico di un prigioniero cristiano di coscienza, venduto in decine di milioni di copie in più di novanta lingue; Wurmbrand ha sopravvissuto quattordici anni nelle prigioni comuniste romene. Cobin scrive da una postura parallela—pastore battista imprigionato da una democrazia OCSE per aver esercitato il discorso civico—e condivide il pubblico di Wurmbrand in Voice of the Martyrs, Open Doors e reti di ministero carcerario in tutto il mondo. **Differenziazione di Mercato.** Nessun memoir contemporaneo combina (a) prove di esonero forense assemblate dallo stesso prigioniero, (b) una tela documentaria di 1,3 milioni di parole, (c) la dimensione internazionale di un prigioniero politico cittadino occidentale detenuto in una democrazia occidentale, e (d) la profondità religiosa e intellettuale di un accademico accreditato che scrive nella linea di Solzhenitsyn. *Bearing the Cross* è l'unico libro sul mercato che fa tutte e quattro le cose.

5. PROPOSTA UNICA DI VENDITA

Autodifesa Forense. Il libro include—nell'Appendice 3—una completa ricostruzione balistica (assistita da IA, ma verificata contro prove fisiche e il verbale del processo) che dimostra che le traiettorie dei proiettili descritte dai testimoni dell'accusa sono fisicamente impossibili. Questa è una prova di esonero presentata all'interno di un'opera letteraria. Nessun titolo comparabile offre questo. **La Dimensione Italiana.** Cobin ha la cittadinanza italiana tramite il nonno materno, Donato Taglieri di Oliveto Citra (Salerno), naturalizzato a Torino nell'aprile 2017. Il governo di Roma si è rifiutato di rimpatriare John (il Consolato Italiano a Santiago fungeva da messaggero), o di intervenire nel suo caso durante 5,42 anni di incarcerazione. Questa è una storia che i lettori italiani non hanno mai sentito e che gli editori italiani riconosceranno come pubblicabile. **Dentro la Società Penitenziaria.** Cobin ha scontato la sua pena nel Módulo 118, il blocco protetto di Valparaíso per ex-poliziotti, ex-gendarmes, ex-funzionari e persone istruite—una popolazione praticamente mai documentata nella letteratura carceraria. La galleria di personaggi da sola (Manuel 1, Raúl 1, Roberto 1, Miami 1, Aníbal 1, Karim 1, Mauricio 1, Édgar 1, Abraham 1, e decine di altri) è senza precedenti. **Accuse Nominate.** La procuratrice Paola Rojas Caro, il difensore pubblico Guillermo Améstica, i giudici del collegio orale di Viña del Mar, gli avvocati del Partito Comunista assunti come accusatori privati, i funzionari della

gendarmería e i periti di LACRIM/Labocar/Carabineros sono tutti nominati, datati e citati. Il libro è pronto per il contenzioso. **Disponibilità in Tre Lingue.** Manoscritto completo in inglese; traduzione spagnola del Volume I già prodotta con il titolo *Llevando la Cruz* da Editorial Don Pelayo a Santiago, che detiene i diritti in spagnolo cileno (solo); traduzione italiana (*Portare la Croce*) commissionata. La pubblicazione simultanea anglo-italiano-ispanica è fattibile. **La Piattaforma Verificata dell'Autore.** Ventidue interviste su YouTube completate entro novembre 2025, un milione di cileni stimati a conoscere il caso, una rete di sostegno finanziario di 149 donatori sostenuta per cinque anni di incarcerazione, e una presenza attiva sui social media su X con una portata in crescita. L'autore è pronto per i media in tre lingue.

Spina Teologica senza Sermone. Ogni titolo di capitolo è tratto dalla Scrittura (l'Appendice 1 elenca i versetti). La struttura codifica una lettura teologica della sofferenza ingiusta. Il testo non predica mai. I lettori religiosi trovano un quadro biblico coerente; i lettori laici trovano un'architettura meditativa che non rallenta mai la storia.

6. BIOGRAFIA DELL'AUTORE

Il Dr. John M. Cobin (nato a Santa Monica, California, il 10 marzo 1963) è un economista di politica pubblica italo-cileno (ex americano), accademico, scrittore, consulente, arbitratore d'oro, imprenditore (manager di costruzione) e vibe programmer con prodotti disponibili su **AlertnessAI.com**. Ha anche programmato **PolicyOfLiberty.com**, **DefendersVillage.com** e **BautistasHistoricos.com**. È un pastore battista e co-pastore di *Bautistas Históricos* (Battisti Storici), il ministero che ha avviato con il Co-Pastore Valentín Navarrete Urbina nel 2018 dopo averlo incontrato a una conferenza battista a Viña del Mar nel 2015. Ha conseguito un dottorato in Politica Pubblica e un master in Economia presso la George Mason University (1995, 1996), un master in Economia Aziendale presso l'Università della California, Santa Barbara (1987), una laurea in Economia Aziendale presso la California State University, Long Beach (1985) e una laurea triennale in Studi Religiosi presso il Reformed Bible College (ora Kuyper College, 1984), oltre a sei corsi di seminario a livello di laurea presso il Regent College (Vancouver). La sua cittadinanza italiana è stata concessa a Torino nell'aprile 2017 per discendenza da suo nonno materno, Donato Taglieri di Oliveto Citra, provincia di Salerno; in precedenza aveva vissuto a Torino durante il 2010–2012 e a Colliano (SA) durante i pochi anni successivi. È residente in Cile dal 1996 ed è diventato cittadino cileno naturalizzato nel 2014. Ha rinunciato alla sua cittadinanza americana nel 2015. Ha ricoperto cattedre a tempo pieno e visiting professorships presso l'Universidad Finis Terrae (Santiago), l'Universidad Adolfo Ibáñez (Valparaíso), l'Universidad Andrés Bello (Santiago e Viña del Mar), l'Universidad Austral (Valdivia) e l'Universidad Francisco Marroquín (Guatemala), l'Universidad Católica (Santiago), tra altri incarichi part-time presso università negli Stati Uniti e in Cile, e ha tenuto conferenze sotto gli auspici di istituti di libero mercato e liberali classici in Belgio, Francia, Repubblica Ceca, Serbia, Nigeria, India, Argentina, Perù, Bolivia, Ecuador e Guatemala, oltre a un intervento presso il Seminario Battista di Praga (nel 2002). Le sue pubblicazioni accademiche includono *Building Regulation, Market Alternatives, and Allodial Policy* (Avebury, Londra, 1997—la versione pubblicata della sua tesi), articoli in *The Independent Review*, *The Cato Journal*, *Planning Theory* (Sage), *Economic Affairs* (Londra), *Economia dei Servizi* (Bologna),

Estudios Públicos (Santiago) e *Planning and Markets*. I suoi libri includono *Bible and Government: Public Policy from a Christian Perspective* (Alertness Books, 2003) e *Christian Theology of Public Policy: Highlighting the American Experience* (Alertness Books, 2006). È sposato con Pamela Sepúlveda Mendoza, pronipote di Wenceslao Valdivia (1860–1935), il primo battista cileno. Ha sette figli e sette nipoti (il più giovane, Archie, nato a maggio 2026). È stato incarcerato in Cile dal 10 novembre 2019 al 9 aprile 2025—cinque anni e cinque mesi di detenzione, culminati in un periodo di libertà vigilata che ha portato a sei anni di detenzione e libertà vigilata combinati. I cinque libri *Bearing the Cross* e *Suffering Unjustly* sono stati la principale produzione letteraria di quel periodo.

7. PIATTAFORMA DELL'AUTORE

PolicyOfLiberty.com—sito principale dell'autore. Ospita l'intero fascicolo del caso penale, tutte le pubblicazioni, presentazioni per agenti letterari multilingue (inglese, spagnolo, italiano, portoghese, tedesco, francese), il *Bearing the Cross*, così come *Suffering Unjustly* e *Behind the Walls*, pagine dei libri con manoscritti scaricabili e aggiornamenti continui sul caso.

BautistasHistoricos.com—sito ministeriale in lingua spagnola, un pubblico e lettori sostenuti di cristiani riformati e battisti dell'America Latina e della Spagna. X (Twitter)—presenza pubblica in crescita; trasmissioni settimanali e aggiornamenti sul caso. YouTube—venti interviste lunghe completate entro novembre 2025, la più grande delle quali (Nicole Rodríguez, 15 ottobre 2025) ha registrato oltre 13.527 visualizzazioni, 1.700 "mi piace" e 414 commenti (99% favorevoli).

Rete di donatori e sostenitori—149 sostenitori finanziari unici hanno sostenuto l'autore durante 5,42 anni di incarcerazione; la stessa rete è attiva per la promozione del libro. Disponibilità come relatore—fluente in inglese e spagnolo, italiano conversazionale (B1–B2); pronto per i media in tutte e tre le lingue; passaporto valido per viaggi in America Latina, Corea del Sud, Filippine, Nuova Zelanda, Italia e in tutta Europa. Pipeline di endorsement—relazioni con Sebastián Izquierdo e Hermógenes Pérez de Arce (Cile), con la rete del compianto Walter Williams presso la George Mason, con i circoli editoriali di *Independent Review* e *Cato*, e con il clero battista riformato e battista storico in tutto il continente americano.

8. PIANO MARKETING

Canali Italiani Gli editori italiani hanno un'apertura naturale verso questo libro: un cittadino italiano, naturalizzato a Torino, perseguitato da una democrazia straniera, negato della protezione consolare e del trasferimento in una prigione italiana più umana ai sensi del trattato della Convenzione di Strasburgo che l'Italia ha firmato a metà degli anni '80, e che scrive nella linea letteraria di *Le mie prigioni* di Silvio Pellico. Percorsi di approccio: case editrici religiose (San Paolo, Queriniana, EDB Bologna) per il registro teologico-memoir. Case editrici accademiche e intellettuali (Il Mulino, Rubbettino, Marsilio, Liberilibri) per gli angoli del prigioniero politico e del libero mercato. Non-fiction commerciale (Mondadori Strade Blu, Bompiani saggi, Garzanti, Neri Pozza) per il trattamento letterario-crimine reale. La stampa regionale della Campania e della Lucania, date le radici familiari di Cobin a Oliveto Citra e Colliano. Circuito di conferenze: Festivalletteratura Mantova, Pordenonelegge, il *Salone del Libro Torino*—particolarmente rilevante data la residenza di Cobin a Torino durante il 2010–

2012. Riviste intellettuali cattoliche (*Il Regno, Vita e Pensiero, Studium*) e le sezioni libri di *Avvenire* e *La Stampa*. Canali in lingua spagnola La rete di Sebastián Izquierdo (Cile, commentatori di destra). Pagine di opinione di *El Mercurio, La Tercera, El Líbero*. Il collettivo musicale politico *La Firme*, che ha già prodotto e diffuso la canzone “Al Ritmo del Cañón (Historia de John Cobin)”. Outlet latinoamericani focalizzati sulla libertà religiosa e sulla persecuzione. Canali in lingua inglese Organizzazioni per la libertà religiosa (Voice of the Martyrs, Open Doors, Alliance Defending Freedom, Becket Fund). Partner classico-liberali, conservatori e ministeriali cristiani (Cato, Reason, Independent Institute, Mises Institute, *The American Conservative*, Adam Smith Institute, Heritage Foundation, Fraser Institute, Mackinac Institute, Acton Institute, Christian Libertarian Institute, Foundation for Economic Education, Mercatus Institute, Institute for Humane Studies, Institute for Justice, American Enterprise Institute, Intercollegiate Studies Institute (ISI), InterVarsity Christian Fellowship, The Navigators, Prison Fellowship (ministero di Chuck Colson)). Outlet di crimine reale e non-fiction letteraria (*The Atlantic, Harper's, The New Yorker, Quillette*). Stampa italo-americana (*La Voce di New York, America Oggi*, le newsletter dell'*Order Sons and Daughters of Italy in America*).

Circuito podcast (Jordan Peterson, Triggernometry, Lex Fridman, Rod Dreher, Andrew Klavan, Holy Post, White Horse Inn). **Impegni dell'Autore.** L'autore si impegna a rivedere la traduzione e a integrare le note a piè di pagina in tutte e tre le edizioni, a un tour mediatico di almeno diciotto mesi, a eventi di persona in Italia (Torino, Oliveto Citra, Salerno, Roma, Milano) e in altre parti d'Europa e America Latina, Asia, Australia, come ritenuto necessario dall'editore, e a produrre due saggi di accompagnamento di lunga forma per trimestre da serializzare in periodici durante l'anno di lancio.

9. ESEMPIO DI INDICE

Il lavoro è composto da cinque Libri contenenti undici Volumi, oltre ad appendici e indici con paginazione separata. Ogni luogo di detenzione è narrato come un'unica incarcerazione continua con movimenti tra i blocchi di celle, i dormitori e i cortili all'interno di ciascuna struttura—non come periodi separati.

Introduzione: La storia di fondo importante raccomandata dal consulente di Reedsy Don: Un'autobiografia sostanziale del protagonista, John Cobin—origini familiari, istruzione, conversione, carriera accademica e pastorale, e la catena di eventi che ha portato all'incidente del 10 novembre 2019—apre l'opera prima del Libro Uno.

LIBRO UNO—Valparaíso e Condanna Legale (Volumi I & II)

Il arresto di John il 10 novembre 2019, a seguito del suo incidente di autodifesa a Reñaca, porta a due anni e otto mesi di incarcerazione nei blocchi di celle 118 e 109 di Valparaíso. I Volumi I & II documentano il periodo pre-processuale, il processo di tre settimane che inizia il 28 settembre 2020, la sua condanna del 16 ottobre 2020 per tentato omicidio (che contesta come autodifesa), la sua condanna a undici anni e tre giorni, il suo primo anno di detenzione, il lancio dell'appello alla Corte Suprema e la riduzione della pena a sei anni, ventisei giorni senza accuse di tentato omicidio, e la mobilitazione della sua rete di supporto internazionale. Durante tutto il

tempo, John è testimone di violenze estreme in prigione, documenta i fallimenti del sistema giudiziario cileno, inizia a insegnare la Bibbia e l'economia ai detenuti, e completa i suoi primi manoscritti per *Suffering Unjustly* e Volume 1 di *Bearing the Cross*. Questo libro stabilisce sia l'ingiustizia della sua persecuzione sia le fondamenta del suo lavoro ministeriale in mezzo al caos di una prigione di massima sicurezza cilena.

LIBRO DUE—Approfondimento a Valparaíso e Appello alla Corte Suprema (Volumi III & IV)

Entro marzo 2021, sedici mesi di detenzione, John è diventato il detenuto più influente nel penitenziario di Valparaíso, riconosciuto come insegnante di Bibbia, campione di scacchi e mentore intellettuale. I Volumi III & IV cronologano il suo ruolo ministeriale in espansione, la formazione dei detenuti nel discepolato, la navigazione delle complesse gerarchie carcerarie e l'influenza teologica sulla popolazione carceraria. Il Volume III (“Soluzioni”) presenta il proprio modello teorico di sostituzione delle prigioni di John—un modello libertario-cristiano di restituzione, supervisione comunitaria e governance contrattuale volontaria, attingendo al suo lavoro di dottorato pubblicato sulla politica allodiale. Questi volumi documentano i lenti sviluppi legali e il ciclo agrodolce di speranza e delusione mentre le procedure avanzano, mentre John mantiene il suo insegnamento nel discepolato e la leadership intellettuale fino alla fine del 2021.

LIBRO TRE—Periodo Finale a Valparaíso e Trasferimento a Rancagua (Volumi V, VI & VII)

Da novembre 2021 in poi, il ministero di John raggiunge nuove profondità con corsi sistematici di discepolato e studi biblici intensivi nei blocchi di celle 118 e 118 A/B adiacenti. Il Volume V cronologa il secondo anno di detenzione con la sua ricerca di apprendimento linguistico, eccellenza negli scacchi e scrittura. Il Volume VI documenta i suoi trasferimenti all'interno della struttura di Valparaíso (blocchi 118B, 118A, e ritorno a 109 da marzo 2022), la sua adattabilità nonostante i trasferimenti, e la continuazione del suo ministero nonostante le incertezze legali e la dottrina e pratica errate dei pentecostali in prigione. Il Volume VII copre il suo traumatico trasferimento alla prigione di Rancagua dopo due anni e otto mesi a Valparaíso—un trasferimento imposto come sanzione per aver scritto *Bearing the Cross* e per aver menzionato la distribuzione di droga e altre corruzioni tra le guardie. Rinchiuso in celle nei blocchi 45 (un blocco di quarantena duro e disumano) e 84 per circa tre mesi. In 45, John affronta gravi privazioni, mancanza di acqua e cibo commestibile, freddo e confinamento in spazi simili a dungeon che mettono alla prova la sua fede. Questa rottura lo separa dalla sua rete consolidata e dalla struttura familiare di Valparaíso.

LIBRO QUATTRO—Arrivo a Casablanca e Ministero Continuato (Volumi VIII & IX)

John arriva alla prigione di Casablanca nell'ottobre 2022, la terza struttura, ospitato in dormitori piuttosto che in blocchi di celle. Il Volume VIII documenta il suo arrivo e l'adattamento a condizioni materiali che sono migliorate rispetto a Valparaíso e Rancagua (cibo migliore, visite più facili, costi inferiori per i sostenitori familiari), ma presentano nuove sfide di burocrazia medica, battaglie teologiche eterodosse tra i detenuti e adattamento culturale. Il

Volume IX (“Incompetenza, Girotondo, Eterodossia e Male”) cronologa le sue continue lotte con fallimenti sistemici: procedure di test medici che falliscono, ordini del tribunale che i *gendarmi* rifiutano di eseguire, ritardi nei trasferimenti *CET* (*Centro de Educación y Trabajo*) nonostante l'approvazione psicologica e del Direttore per portarlo in condizioni migliorate, e incontri con insegnamenti del falso vangelo e pratiche di fornicazione, omosessualità, pedofili impenitenti e assassini tra i membri della “chiesa” pentecostale, con il Pastore Juan Vásquez che approva la situazione mentre bandisce John dai suoi servizi. John sostiene il suo ministero di discepolato e insegnamento mentre combatte contro l'incompetenza istituzionale e il male deliberato all'interno dell'apparato medico, psicologico, ministeriale e amministrativo del sistema carcerario.

LIBRO CINQUE—Ultimi Anni a Casablanca, Libertà Vigilata e Conclusione (Volumi X & XI)

I Volumi X & XI coprono il periodo finale di incarcerazione di John attraverso continui ostacoli legali e crescenti sfide sanitarie. Il Volume X (“Un pugno di impedimenti e balistica”) documenta la scoperta da parte di John del *fraude* balistico nel suo caso—le traiettorie fraudolente rivendicate dagli esperti dell'accusa, i fori di proiettile fraudolenti nel radiatore e nel cambio, la mancanza di fori di uscita nei pantaloni e nel rapporto ospedaliero, e il fatto che non sono stati recuperati proiettili—il caso si basa sulla speculazione che le ferite e i danni siano stati causati dal rimbalzo di John, quando l'analisi dell'esperto balistico Cristián Flores e la fisica e logica di base chiariscono che qualcosa di diverso da un proiettile ha causato il danno, la falsificazione sistematica delle prove forensi—e il suo lavoro di ricostruzione del vero record balistico dall'interno della prigione. Nonostante i crescenti ostacoli legali e gravi crisi sanitarie (incluso un carcinoma renale di Stadio 2 scoperto all'inizio del 2025 durante un permesso di uscita domenicale ma non operato fino dopo che era in libertà vigilata, il 23 giugno 2025), John mantiene il suo impegno intellettuale e ministeriale, scrivendo e insegnando mentre attende la risoluzione del suo caso. Il Volume XI cronologa i trasferimenti finali di John tra i dormitori 2, 4, 5 e il cortile 3, il suo approccio al rilascio, il suo avanzato studio della lingua italiana, il suo approfondimento nell'insegnamento del discepolato, e il suo centro spirituale attraverso Salmo 37:23 (“i passi di un uomo buono sono ordinati dal Signore”), Luca 21:19 (“con la vostra pazienza possedete le vostre anime”), Filippesi 1:29 (“a voi è dato in favore di Cristo, non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per il suo bene”), Atti 14:22 (“dobbiamo attraverso molte tribolazioni entrare nel regno di Dio”), e 1 Pietro 2:19–20 (“se, quando fate bene, e soffrite per questo, lo sopportate pazientemente, questo è accettabile presso Dio”—su cui si basava *Suffering Unjustly*). I benefici di rilascio anticipato sono iniziati il 5 gennaio 2025; John è stato liberato il 9 aprile 2025—concludendo circa 5,42 anni di ingiusta detenzione, che insieme al suo periodo di libertà vigilata ammontano a quasi sei anni di incarcerazione e libertà vigilata.

La struttura completa dei cinque libri presenta il viaggio di John dall'arresto attraverso la condanna (Libro Uno), attraverso le procedure d'appello e la riduzione della pena (Libri Due a Quattro), fino al rilascio e alla vita post-prigione (Libro Cinque). L'opera documenta un'unica procedura penale dall'arresto alla libertà vigilata con la granularità normalmente riscontrata solo nei rapporti di commissione, mentre serve anche come meditazione teologica estesa su sofferenza ingiusta, autodifesa biblica e testimonianza cristiana in circostanze oppressive.

Dove altro si può trovare questa miscela di così tanta competenza distinta in un unico protagonista: pastore battista che predica e insegna 865 volte all'interno della prigione, sostenuto attivamente da oltre 149 generosi donatori che hanno anche aiutato indirettamente molti altri detenuti; economista di scelta pubblica e austriaco che commenta il fallimento del sistema carcerario nel servire il sfuggente “interesse pubblico”; filosofo politico; recensore di libri accademici; scrittore creativo le cui analogie rendono la vita in prigione accessibile al lettore comune; campione di scacchi che ha dominato i suoi blocchi di celle; attivista libertario; lavoratore caritatevole; autore trilingue (inglese, spagnolo, italiano) che ha insegnato Bibbia, storia, geografia, inglese e economia di base ai detenuti in due di quelle lingue; ricostruttore balistico forense che ha esposto le prove fraudolente della sua stessa accusa; marito, padre di sette e nonno di sette; e un memorialista con un tocco personale profondo e un'inflexibile intuizione sulle emozioni, sentimenti e l'effetto duraturo della prigione su famiglia e amici?

10. INFORMAZIONI SUL MANOSCRITTO

Il manoscritto completo ($\approx 1.300.000$ parole di narrazione, con appendici, indici, note a piè di pagina e bibliografia paginati separatamente) è disponibile per la revisione editoriale su policyofliberty.com/literary-agents.php (link per il download; password fornita su richiesta). File singoli: [bearing_the_cross_EN.docx](#) e [.pdf](#).

Traduzioni. Spagnolo: Volume I completo (*Llevando la Cruz*), prodotto da Editorial Don Pelayo a Santiago, che detiene i diritti in spagnolo cileno. Italiano: *Portare la Croce*—traduzione provvisoria disponibile; capitoli campione su richiesta. Per i lettori interessati alla teologia del ministero carcerario, i volumi correlati *Suffering Unjustly* e *Behind the Walls* sono disponibili in tutte e tre le lingue.

Sviluppo editoriale. L'autore accoglie lo sviluppo editoriale. L'opera è strutturata per essere divisa in cinque libri commercializzabili separatamente, per un unico volume omnibus, o per una ulteriore consolidazione in un'edizione commerciale più breve di 250.000–350.000 parole a discrezione editoriale.

Salute, minacce e abbandono

Per più di cinque anni, dietro le sbarre di tre prigioni cilene, John Cobin ha contratto una serie di gravi malattie di cui lo Stato italiano era a conoscenza—e ha scelto di non porvi rimedio. Ogni episodio è stato comunicato, per iscritto e di persona, al Consolato italiano a Santiago—prima al giovanissimo Console Nicole Spada, poi al suo successore Francesca Siega—al Vice Console a Valparaíso Franco Dezerega, e al Direttore Generale Stefano Opilio del Ministero della Giustizia a Roma, in Via Arenula 70. Le risposte sono state evasive, formali o semplicemente assenti. Mentre il fascicolo dormiva su una scrivania ministeriale, le malattie progredivano.

Patologie documentate.

- Covid-19 grave (giugno 2020, Valparaíso, *módulo* 109). Tre notti—nelle sue stesse parole—nelle quali “la morte bussava alla porta,” il cervello incapace di portare ossigeno ai polmoni. Perdita di diversi chilogrammi in tre settimane.

- Pneumonia n. 1 (giugno-luglio 2020, simultaneamente al Covid-19). Tredici giorni di forti antibiotici dopo la diagnosi del Dr. Venegas (il medico della prigione di Valparaíso, un'anima gentile).
- Pneumonia n. 2 (luglio 2022, Rancagua *módulo* 45). Il Dr. Consuegra—il medico della prigione di Rancagua che cercò di coprire la vera causa e proteggere il suo collega Maggiore Riveros—ordinò una radiografia: “metà del polmone sinistro in una nebbia, nessun scambio di ossigeno” (*Bearing the Cross*, P03964–P03966). Le diagnosi principali furono formulate all'ospedale pubblico di Rancagua (dove il personale era infastidito dal rifiuto di John di vaccinarsi contro il Covid-19) e, al di fuori della prigione, dal cardiologo amico Dr. Fernando Soto. La richiesta di trasferimento alla Clínica Santa María a Santiago fu rifiutata.
- Almeno sette episodi respiratori/influenzali documentati (2020–marzo 2025), più un'esposizione alla tubercolosi (24 ottobre 2024, detenuto Brian 2 nel *colectivo* adiacente).
- Carcinoma renale di stadio 2. Sangue nelle urine il 17 giugno 2023; la risonanza magnetica ha confermato il tumore il 23 gennaio 2025; l'intervento chirurgico—eseguito dal Dr. Iván Pinto, assistito da robot, alla Clínica Santa María a Santiago—è stato rinviato al 23 giugno 2025, due mesi dopo la libertà vigilata. Il tumore era cresciuto per più di diciotto mesi mentre il fascicolo di trasferimento giaceva a Roma.
- Degenerazione maculare progressiva, ipertensione non controllata, ipotiroidismo, diverticolite, vertigini severe con vomito (25 febbraio 2023).
- Pneumonia due volte in inverno—Valparaíso (giugno 2020) e Rancagua (luglio 2022); la polmonite è la quarta causa di morte nel mondo. Un episodio di Covid-19 quasi fatale durante la polmonite di Valparaíso ha aggravato la crisi.
- Tessuto connettivo della spalla strappato, contratto in prigione e mai diagnosticato correttamente all'epoca—quasi invalidante fino ad oggi; più di venti sedute di fisioterapia post-rilascio non sono riuscite a ripristinare la mobilità completa.
- Tessuto connettivo dell'anca strappato, un infortunio parallelo altrettanto refrattario alla fisioterapia; dolore continuo e limitazione persistente della deambulazione.
- Ginocchio sinistro—rigidità marcata, residuo di un intervento subito nel 1991 e 2012, aggravato in prigione e mai trattato lì. Fino ad oggi, dopo aver camminato per qualsiasi distanza, Cobin zoppica visibilmente.
- Cimici da letto endemiche. Episodio di aprile 2021: “sette cimici da letto neonate e cinque o sei adulte” nei vestiti di Cobin.
- Settimane senza sapone nelle docce comuni (maggio-agosto 2023, dozzine di citazioni dal manoscritto); interruzioni quotidiane dell'acqua di 19–22 ore; impianti idraulici rotti ovunque.

Tortura, con nomi allegati.

Valparaíso—gendarme Rigoberto Castro. Durante l'inverno australe, Castro costrinse Cobin a sedere per ore sotto la pioggia all'interno di una gabbia esposta agli agenti atmosferici, senza abbigliamento adeguato. Questa è tortura come definita dall'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Tortura: dolore severo, inflitto intenzionalmente da un pubblico ufficiale, per uno scopo discriminatorio.

Rancagua—cellula di quarantena in cemento. Cobin fu detenuto per 321 ore consecutive (\approx 13,4 giorni) in una cella con finestre rotte, con aria invernale sottozero che filtrava continuamente, acqua che zampillava da impianti rotti che mescolavano il freddo umido con spore di muffa nell'aria, seguendo gli ordini diretti del nefasto e senza scrupoli Maggiore Riveros, che detestava il cortese e rispettoso rifiuto di John di sottoporsi al test per il Covid-19. Conseguenza diretta: uno dei due episodi di polmonite.

Le polmoniti furono causate, non semplicemente lasciate senza trattamento. In entrambe le occasioni Cobin aveva la febbre di $39,8\text{ }^{\circ}\text{C}$ / $103,6\text{ }^{\circ}\text{F}$ e gli fu rifiutato il permesso di tornare a letto per dormire: doveva indossare la giacca con cappuccio e sdraiarsi sul pavimento di cemento del cortile o della cabina di lavoro dei detenuti, con temperature mattutine di $-4\text{ }^{\circ}\text{C}$ / $25\text{ }^{\circ}\text{F}$, mentre la tosse non si fermava.

Pamela Sepúlveda Mendoza, eroina della saga medica. Senza Pamela Sepúlveda Mendoza—la moglie del prigioniero, e con lei l'aiutante domestico María, e l'amica d'infanzia di Pamela Jana (Nadia), che ha anche dato un grande aiuto—l'autore non sarebbe mai riuscito a raggiungere nessuna delle consultazioni presso cliniche private al di fuori della prigione. Cobin aveva un'assicurazione sanitaria privata (*Isapre*) che copriva ogni costo per intero: la barriera finanziaria non esisteva. Eppure i *gendarme* rifiutavano sistematicamente le cure fino a quando Pamela e gli avvocati di John (tra cui Héctor Concha a Casablanca e Freddy Acosta a Rancagua) non hanno spinto individualmente per ogni autorizzazione, a volte ricorrendo a ordinanze del tribunale. “Se i *gendarme* avessero portato John per la risonanza magnetica ordinata dal Dr. Pinto nel 2023,” scrisse Cobin nel giugno 2025 dopo l'intervento, “il tumore sarebbe stato individuato precocemente, invece di sorprendere tutti nel 2025.”

Minacce di morte derivanti dalla nomina di nomi nel libro. Nel Volume 1 di *Bearing the Cross*, Cobin ha nominato—per nome completo o con pseudonimo trasparente—un certo numero di compagni di detenzione: molestatori di minori, spacciatori di droga, militanti politici violenti. Una volta appreso che i loro nomi apparivano nel manoscritto, è iniziata la rappresaglia: il Direttore di Casablanca Tenente Rodrigo Jesús Parra Pardo ha confiscato fisicamente quattro pagine del manoscritto il 18 gennaio 2023; il detenuto *Garra* (un trafficante di droga) ha sputato in faccia a Cobin e gli ha lanciato legna addosso il 23 febbraio 2023; il detenuto Omar 1—un comunista—ha emesso una minaccia di morte il 26 luglio 2023: “in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo [...] se hai fatto la spia, chiamerò i miei amici comunisti per pugarvi.” Cobin stesso ha registrato: “Se la scrittura di *Bearing the Cross* dovesse improvvisamente fermarsi, il lettore saprebbe che i comunisti sono riusciti a uccidere John.”

Le minacce sono state trasmesse al Consolato italiano tramite Pamela, all'interno di una corrispondenza continua tra febbraio 2023 e dicembre 2024 che invocava esplicitamente “le violazioni dei diritti umani che stava subendo come motivo di urgenza.”

Nessuna protezione di alcun tipo è stata offerta dallo Stato italiano. Pamela stessa ha cominciato a temere, nel gennaio 2025, di poter essere rapita per riscatto dai “*patio scumbags*” che—venuti a conoscenza del libro—avrebbero presumibilmente pensato che John avesse dei soldi.

Tre passaggi verbatim dal manoscritto. “Tre notti alla fine di giugno (tra visite mediche), John pensava di essere vicino alla morte. Non riusciva a respirare bene e a volte per niente, svegliandosi mentre il suo cervello lottava per portare ossigeno ai polmoni. Era orribile giacere tutto solo nella cella fredda e buia con la morte che bussava alla porta.”—*Bearing the Cross*, giugno 2020, *módulo* 109

“Le condizioni carcerarie in Cile sono intollerabili e pericolose, specialmente per un straniero nato nel Primo Mondo che si considera un prigioniero politico. I tribunali e le autorità carcerarie sembrano piuttosto divertirsi dello spettacolo della mia presenza, ma per me non è altro che un inferno terrestre.”—Lettera al Dr. Stefano Opilio, Direttore Generale, Ministero della Giustizia italiano, Roma, 4 marzo 2024

“E che fine ha fatto l'Italia, e i suoi portavoce ufficiali, Francesca e Franco, che lo hanno lasciato marcire in prigione per anni, mentre i burocrati si sedevano sulla sua richiesta di trasferimento? Gli animali in prigione erano da incolpare per piccoli mali, ma c'erano molti altri mali maggiori imposti da giudici veramente malvagi, esperti di polizia, agenti di polizia, *gendarme*, e burocrati.”—*Bearing the Cross*, 30 marzo 2025, dieci giorni prima della libertà vigilata.

Ciò che le persone comuni hanno fatto, e ciò che lo Stato non ha fatto. C'è un controcanto a tutto ciò che il documento rende ineludibile. Lo Stato italiano di cui Cobin è anche cittadino non ha contribuito in nulla—nessun trasferimento in un penitenziario italiano, nessun dollaro di assistenza consolare, nessuna risposta istituzionale di alcun tipo significativo. Nei cinque anni e cinque mesi di detenzione, 149 individui lo hanno fatto. Suo figlio David ha portato il sedici per cento di quel peso; suo cugino Dan ha aggiunto un aiuto più silenzioso e costante. Nessuno degli altri sei figli (Paul era solo un adolescente, e quindi esente) o della sorella Gina (e delle sue figlie Giulia e Danica) ha inviato aiuto, né altri cugini, tre zie o lo zio Mike. Invece, più di 147 amici intimi, libertari, conservatori, conoscenti e fratelli cristiani di fede battista e altri hanno contribuito perché hanno riconosciuto, senza bisogno di essere informati e senza istruzioni diplomatiche, che era stata commessa un'ingiustizia cruda. Insieme hanno donato 197.500 USD per il sostegno della famiglia. Ciò che le istituzioni si sono rifiutate di fare, le persone comuni lo hanno fatto—di tasca propria, per iniziativa personale, senza registri da firmare e senza note diplomatiche da archiviare. Il contrasto è, di per sé, il verdetto morale sul caso.

La verità ineludibile. Lo Stato italiano sapeva—per dichiarazione scritta nel fascicolo, per lettere firmate due volte, per ventidue contatti documentati tra Pamela Sepúlveda Mendoza e il Consolato di Santiago, per quattro visite in prigione da parte del Vice Console Franco Dezerega —che uno dei suoi cittadini, affetto da cancro renale, si stava avvicinando alla morte in una cella cilena, esposto a torture e minacce di morte da parte di pedofili nominati nel suo libro, come Carlos Donoso Muñoz, un marinaio che pubblicava atti sessuali con sua figlia di otto anni su WhatsApp, come Carlos Donoso Muñoz, un marinaio che pubblicava atti sessuali con sua figlia di otto anni su WhatsApp. Ha scelto il silenzio. Il documento è inequivocabile: uno stato sovrano con notifica formale, avvertimenti scritti ripetuti, quattro visite consolari in persona e ventidue contatti documentati con la moglie del prigioniero ha eletto il silenzio mentre il suo

cittadino veniva torturato e minacciato di morte. *Bearing the Cross*—insieme ai suoi volumi compagni *Suffering Unjustly* e *Behind the Walls*—è la prova datata, firmata e controfirmata di quel silenzio. Questo memoir è il documento.

Aggiornamento 2026—l'indagine penale cilena attiva. Mentre questa proposta viene inviata agli editori, è in corso un'indagine penale in Cile—aperta per ordine del tribunale il 4 ottobre 2025, non a discrezione della polizia. L'investigatore principale è il detective Cristian Severino della *Policía de Investigaciones* cilena (*PDI*); ha preso la dettagliata dichiarazione giurata di John il 17 e 22 gennaio 2026. Le accuse finora sono di ostruzione della giustizia (*obstrucción a la justicia*) e ulteriori reati. L'aggiornamento personale più recente di Severino a Cobin è datato 30 aprile 2026: dopo aver concluso diversi affari in sospeso, ha indicato che la fase di interrogatorio dei testimoni sarebbe iniziata nelle prime settimane di maggio 2026—la fase attualmente in corso.

Attori statali sotto indagine. Sono sotto indagine il Procuratore Aggiunto Paola Rojas Caro, che ha processato Cobin nel 2020, e gli esperti forensi di polizia (*peritos*) che hanno testimoniato contro di lui al processo originale o hanno consapevolmente reso impossibili diagrammi o disegni di rimbalzo e scena per adattarsi al caso fittizio dell'accusa. I *peritos* nominati: i pianificatori dei Carabineros Tenente Juan Delgado Espinoza e 1° Sergente César A. Necul González; il pianificatore PDI Larinka Lobos Rodríguez; l'esperto balistico Labocar Marco Labrán Tapia; e il Subprefecto LACRIM/PDI Héctor Díaz Orellana. I loro supervisori—co-responsabili di ciò che i loro subordinati hanno prodotto—erano José I. Araneda Isamit di LACRIM, Rodrigo Fedo Alvarado di Labocar, Maggiore Ricardo A. Arriagada Sepúlveda dei Carabineros, e Capitano Jorge Hugo Guzmán Rojas dei Carabineros (SEBV Valparaíso, leader dell'indagine). La dichiarazione giurata di Cobin accusa questi attori statali di aver volontariamente e consapevolmente fallito nell'essere esperti obiettivi e competenti.

La revisione indipendente che ha aperto il caso. Una revisione balistica separata e indipendente di Cristián Flores—anch'egli della PDI—ha scoperto che il team forense originale non aveva applicato i test appropriati nonostante avesse la capacità, e aveva concluso in modo assurdo che i proiettili solidi in rame senza piombo di Cobin avessero comunque lasciato residui microscopici di piombo all'interno del cambio—anche se nessun proiettile è mai stato recuperato da quel cambio. Il ragionamento crolla su se stesso.

La copertura. Il Col. Osses dei Carabineros ha aggravato la frode nel 2024 rifiutando, in una lettera ufficiale, di rilasciare i protocolli di prova sottostanti con il pretesto della “sicurezza nazionale”—per paura che i cileni, avvertiti, cominciassero a dubitare del processo forense. La cospirazione si è estesa ben oltre il procuratore Rojas e i suoi collaboratori del Partito Comunista (Oliva, Díaz e Burgos) per includere l'avvocato Andrés Lagos che rappresentava l'allora Presidente Piñera, insieme agli esperti forensi medici e legali nominati sopra.

Testimoni falsi istruiti. La dichiarazione giurata di Cobin accusa anche cinque o più testimoni falsi le cui testimonianze ovviamente preparate—istruite dal procuratore Rojas e dai suoi avvocati collaboratori del Partito Comunista Oliva, Díaz e Burgos—contraddicevano sia le prove video che la testimonianza di polizia di testimoni oculari. Questi cinque testimoni sono

ora sotto indagine formale; le loro deposizioni, verificate rispetto alle prove balistiche, al video e al registro di controtestimoni nel fascicolo d'appello, sono riportate come inconciliabili con la sequenza fisica documentata degli eventi del 10 novembre 2019 a Reñaca.

Questo è importante per un lettore anglofono e per un editore anglofono. Significa che il caso non è più una rivendicazione privata di innocenza da parte di un cittadino ingiustamente condannato: è un'indagine attiva da parte delle istituzioni statali cilene sulla condotta della loro stessa accusa e dei loro stessi esperti forensi. Il Cile sta mettendo sotto processo i propri attori per il modo in cui hanno condannato Cobin. Il manoscritto diventa quindi il documento contemporaneo di un fallimento della giustizia penale che la giurisdizione implicata ha ora iniziato a riconoscere. Pochi memoir di condanna ingiusta raggiungono la scrivania dell'editore mentre lo stato in questione sta ancora aprendo fascicoli; questo lo fa. *Bearing the Cross* è il documento datato, firmato e controfirmato esattamente dei fatti che il detective Severino sta ora ricostruendo dall'interno della stessa giurisdizione.

Nota: Le ultime pagine di questa proposta (dettagli di contatto, linea di invio datata) possono essere aggiornate prima della pubblicazione.

Bearing the Cross · Book Proposal · Dr. John M. Cobin · +56 9 4990 0391 · [jacobin@policyofliberty.com](mailto:jcobin@policyofliberty.com) · policyofliberty.com · +39 347 106 9979 (Italia/WhatsApp)